

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSPS15000N

LS SAN GIOVANNI IN FIORE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CSPS15000N	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CSPS15000N	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II E	Medio - Basso
II G	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSPS15000N	0.0	1.3	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assenza di situazioni caratterizzate da forte svantaggio economico per quanto riguarda la popolazione scolastica, pone il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesse sezioni Classica, Scienze Umane e Linguistica, in una dimensione di maggiore disponibilità a sopperire alle esigenze più larghe e variegate di gruppi di studenti la cui provenienza è quella di famiglie con reddito medio/basso che rappresentano un nutrito gruppo all'interno della popolazione scolastica. La scuola è aperta a tutti: la comunità di San Giovanni in fiore, tutti i piccoli centri che gravitano nell'area silano-crotonese e dai quali l' Istituto accoglie un rilevante numero di alunni pendolari,ma anche tutte le famiglie di diversa estrazione sociale. Questa apertura, a cui corrisponde la risposta di un bacino d'utenza ampio e variegato, permette di adempiere in maniera concreta alla complessa funzione di promozione, perequazione sociale e orientamento</p>	<p>Gli alunni iscritti alle diverse sezioni del Liceo scientifico di San Giovanni in Fiore(nel cui tessuto sociale vanno assimilati tutti i piccoli centri che gravitano nell'area silano-crotonese e dai quali l' Istituto accoglie un rilevante numero di alunni pendolari)provengono da famiglie caratterizzate da livelli di reddito medio/basso con una evidente contrazione della capacità di spesa economica negli ultimi anni.</p> <p>La presenza di allievi di cittadinanza non italiana nelle varie sezioni dell'Istituto risulta limitata a pochi casi: questo gruppo ha dimensioni ridotte, data la relativa novità dei processi di stabilizzazione degli immigrati e della diffusione piuttosto recente delle situazioni famigliari. Ad una difficoltà iniziale di inserimento per coloro che sono arrivati all'iscrizione al primo anno dei licei in cerca di una situazione di accoglienza, è subentrata nel tempo e negli anni successivi al biennio l'integrazione nella scuola attraverso modalità di interazione tra pari e riconoscimento e valorizzazione dei saperi e dei saper fare progressivamente acquisiti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesso sezioni, ha da sempre esercitato, rispetto al territorio, un'importante valenza di sviluppo, proponendosi come un'agenzia educativa in divenire e come interlocutrice delle famiglie che chiedono alla scuola formazione ed, attraverso di essa, possibilità di "emancipazione" sociale ed economica. Proprio in relazione a questo importante ruolo attribuitogli, L'Istituto ha, negli anni, articolato la sua proposta formativa nella consapevolezza che non può solo limitarsi a "riflettere" i bisogni del contesto, ma deve "proiettare", con attenzione ed efficacia, il suo contributo per lo sviluppo della comunità. Dalla Scuola i giovani traggono competenze e saperi che li spronano ad intraprendere percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, presente sotto forma di piccole imprese, terziario, libere professioni, e qualche iniziativa nel settore turistico-ambientale-culturale. L'attenzione dell'Istituto rispetto alle difficoltà di alcuni gruppi di studenti con situazioni svantaggiate, rappresenta un ulteriore segno di un dialogo con il territorio volto all'integrazione. L'Istituto promuove il raccordo e la collaborazione con l'UNICAL, gli Enti di Ricerca e formazione, Regione e Provincia (Iniziativa ambientale, realizzazione dal 2010 di numerosi Progetti Pon e FESR) Associazioni culturali, sportive e di volontariato operanti nel settore socio-culturale (Comunità Exodus, Progetto Pollicino, Associazione Alcolisti Anonimi, etc.)</p>	<p>Il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesso sez., rivolge la propria offerta educativa ad un contesto caratterizzato dalla presenza di famiglie con reddito medio/basso, derivante dalla recente stagnazione economica ma anche da una annosa difficoltà occupazionale e di sviluppo del territorio, il cui isolamento geografico e la cui ridotta vitalità in termini di iniziative economiche ed intraprendenza imprenditoriale ha determinato, soprattutto nel passato, consistenti flussi di emigrazione. La crescente difficoltà si riflette sull'istituzione scolastica sotto forma di presenza di gruppi di studenti con situazioni critiche che affrontano gli indirizzi di studi liceali sostenuti da evidenti sforzi economici e sociali da parte delle famiglie di provenienza, la cui motivazione e le cui aspettative rispetto alla scuola sono importanti. Si rileva la pressoché assenza di attività in rete organizzate di scuole che possa rendere in grado l'Istituto un partner strategico per organizzare percorsi volti all'orientamento, al contenimento della dispersione scolastica, alla coordinazione delle competenze in entrata e in uscita tra diversi ordini di scuola. La medesima situazione si riscontra nella mancanza di raccordo e di collaborazione fra la Scuola e le poche imprese e attività lavorative presenti sul territorio, comprese le aziende di trasporto che sostengono quotidianamente il flusso di allievi pendolari e di docenti proveniente dalle zone limitrofe</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSPS15000N	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSPS15000N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>STRUTTURE e MATERIALI: Il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesse sezioni Classica, Scienze Umane e Linguistica appare caratterizzato da evidenti positività raggiunte con fatica e determinazione, oltre che con spirito di innovazione: il sistema ScuolaNet attivo sin dall'anno scol. 2005/2006, la formazione dei docenti sulle competenze multimediali, i ripetuti corsi di ECDL per gli studenti attivi sin dall'anno scol. 2003/2004 i diversi moduli CISCO e AUTOCAD realizzati nell'ambito dei P.I. PON "Competenze per lo sviluppo" sin dall'anno scol. 2009/2010, unitamente alla realizzazione di un laboratorio multimediale per le sez. Classica e Scienze Umane, rappresentano uno sforzo finalizzato al miglioramento dei risultati e all'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento alla luce delle nuove opportunità che le moderne dotazioni tecnologiche offrono. Negli ultimi anni, grazie alle risorse provenienti da Fondi Strutturali PON e FESR, si è avuto l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione a sistemi sempre più digitalizzati con lavagne interattive, i dispositivi tecnologici per il potenziamento dei laboratori, i tablet per ogni docente, il registro ed i contenuti digitali allo scopo di abbandonare il tradizionale concetto di classe, lezione, laboratorio, uso del pc, etc. per il passaggio da una scuola ancora troppo di "carta e penna" a una "scuola digitale".</p>	<p>STRUTTURE: Presso il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesse sezioni Classica, Scienze Umane e Linguistica gli spazi attrezzati per l'attività motoria non risultano sufficienti rispetto alle esigenze della popolazione scolastica sostanzialmente a causa della dislocazione dei vari plessi, infatti l'unica palestra presente appartiene alla struttura che ospita le sezioni Classica, Linguistica e Scienze Umane; la sez. Scientifica invece può usufruire esclusivamente di spazi all'aperto non adeguati per una efficace attivazione delle attività didattiche collegate alla pratica delle discipline motorie. Anche la disponibilità degli spazi per il personale Ata risulta non completa con disagi collegati soprattutto alla gestione quotidiana a supporto delle attività didattiche. L'adeguamento delle strutture a norme di sicurezza risulta parziale e privo di certificazione ufficiale</p> <p>MATERIALI: Il patrimonio librario in dotazione delle biblioteche di sezione risulta per la maggior parte obsoleto, mentre il servizio di prestiti e l'uso in generale del materiale presente è alquanto approssimativo e lasciato alla disponibilità dei docenti referenti. Si rileva anche la carenza di suppellettili d'uso per i vari ambienti di lavoro e di studio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CSPS15000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSPS15000N	41	91,1	4	8,9	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSPS15000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSPS15000N			8	19,5	14	34,1	19	46,3	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSPS15000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSPS15000N	94,6	5,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CSPS15000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSPS15000N	6	15,8	4	10,5	7	18,4	21	55,3
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSPS15000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSPS15000N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona parte del personale docente in servizio a tempo indeterminato presso l'Istituto è residente in sede e ha negli anni garantito una continuità didattica rivelatasi produttiva e fertile dal punto di vista della crescita dell'Istituto sulla base di una conoscenza diretta ed approfondita del contesto, delle esigenze di alunni e genitori, di potenzialità non ancora espresse e di limiti da considerare in una prospettiva di miglioramento. Questa stabilità del corpo docente, residente nel Comune di San Giovanni in Fiore assicura all'istituto continuità didattica ed ha una ricaduta positiva sulla qualità degli apprendimenti contribuendo a rassicurare le famiglie. Il personale docente ha affrontato negli anni le continue trasformazioni dell'Istituto e le richieste di una scuola sempre più proiettata verso la dimensione multimediale, verso una riorganizzazione della didattica ma anche un'educazione ad un uso consapevole delle tecnologie informatiche; in questa direzione numerosi sono state le occasioni di formazione interne ed esterne offerte a sostegno della professionalità dei docenti che hanno potuto raggiungere competenze certificate (CISCO, AUTOCAD, ECDL). Il personale ATA in servizio è dotato di diploma di scuola secondaria di 2° grado, collocato sui vari plessi in cui si articola l'Istituto, dimostra nel complesso competenze adeguate e disponibilità.</p>	<p>I docenti in servizio presso l'Istituto hanno un'età anagrafica media compresa fra i 40 ed i 60 anni: molti di essi (per la maggior parte a tempo determinato) vivono una condizione di pendolarismo poiché provenienti quasi tutti da Cosenza (centro capoluogo di provincia situato a 70 Km di distanza) e dai centri circoscriventi, e per un congruo numero si rileva una sostanziale condizione caratterizzata da instabilità professionale dovuta a trasferimenti dovuti a contrazioni delle classi, incarichi non continui, frammentazione dell'orario di servizio su più istituti e più sedi di insegnamento, etc. Dal punto di vista professionale la maggiore criticità riscontrata è quella rispetto all'introduzione delle nuove forme didattiche e in special modo del metodo CLIL dove l'incontro naturale tra la professionalità didattica e la lingua inglese non ha sortito risultati consistenti in termini di formazione e aggiornamento</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CSPS15000N	16	100,0	17	100,0	31	100,0	17	100,0
- Benchmark*								
COSENZA	660	95,8	658	94,0	714	96,5	776	97,2
CALABRIA	1.669	95,8	1.743	96,0	1.855	96,5	2.072	98,2
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CSPS15000N	4	25,0	6	35,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	73	10,6	90	12,9	50	6,8	53	6,6
CALABRIA	192	11,0	241	13,3	209	10,9	187	8,9
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CSPS15000N	-	-	-	-	9	100,0	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	175	73,2	137	65,2	164	89,1	158	94,6
CALABRIA	758	84,6	627	84,6	603	92,5	541	94,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CSPS15000N	-	-	-	-	-	0,0	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	37	15,5	28	13,3	26	14,1	22	13,2
CALABRIA	140	15,6	118	15,9	90	13,8	72	12,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CSPS15000N	54	100,0	34	97,1	37	97,4	58	100,0
- Benchmark*								
COSENZA	1.776	93,3	1.674	92,5	1.752	92,2	1.677	93,7
CALABRIA	4.745	91,8	4.396	93,1	4.531	92,4	4.281	94,2
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CSPS15000N	11	20,4	11	31,4	6	15,8	2	3,4
- Benchmark*								
COSENZA	247	13,0	279	15,4	330	17,4	216	12,1
CALABRIA	911	17,6	882	18,7	894	18,2	658	14,5
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CSPS15000N	22	91,7	14	100,0	18	90,0	31	93,9
- Benchmark*								
COSENZA	165	92,7	210	96,3	172	93,0	194	94,6
CALABRIA	952	79,9	1.055	86,8	1.043	86,8	1.089	91,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CSPS15000N	11	45,8	3	21,4	5	25,0	3	9,1
- Benchmark*								
COSENZA	24	13,5	35	16,1	47	25,4	20	9,8
CALABRIA	290	24,3	271	22,3	273	22,7	215	18,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: CSPS15000N	-	-	-	11	8	1	0,0	0,0	0,0	55,0	40,0	5,0
- Benchmark*												
COSENZA	18	108	205	211	302	46	2,0	12,1	23,0	23,7	33,9	5,2
CALABRIA	38	271	526	575	736	97	1,7	12,1	23,5	25,6	32,8	4,3
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CSPS15000N	1	5	2	12	19	-	2,6	12,8	5,1	30,8	48,7	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	34	295	511	415	468	47	1,9	16,7	28,9	23,4	26,4	2,7
CALABRIA	120	749	1.167	943	1.100	101	2,9	17,9	27,9	22,6	26,3	2,4
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: CSPS15000N	-	1	8	14	9	-	0,0	3,1	25,0	43,8	28,1	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	20	51	48	46	37	1	9,9	25,1	23,6	22,7	18,2	0,5
CALABRIA	57	234	346	246	236	11	5,0	20,7	30,6	21,8	20,9	1,0
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CSPS15000N	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	1,0	-	0,1	-	0,3	-	0,2	-	0,1
CALABRIA	-	0,9	-	0,3	-	0,6	-	0,8	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CSPS15000N	-	-	-	-	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,4	-	0,5	-	0,0	-	1,2	-	0,8
CALABRIA	-	1,0	-	0,9	-	0,5	-	0,9	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CSPS15000N	1	1,8	0	0,0	1	2,6	2	3,3	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,2	-	0,5	-	0,5	-	0,5	-	0,2
CALABRIA	-	0,5	-	0,4	-	0,6	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPS15000N	0	0,0	2	12,5	0	0,0	1	2,9	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,0	-	0,9	-	0,0	-	0,5	-	0,0
CALABRIA	-	1,0	-	0,5	-	1,2	-	0,8	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CSPS15000N	1	6,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	46	4,1	17	2,1	24	2,9	23	3,3	3	1,1
CALABRIA	139	3,7	54	2,0	53	2,1	40	1,6	9	0,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPS15000N	1	6,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	8	9,3	11	84,6	5	50,0	2	28,6	2	11,1
CALABRIA	78	14,6	47	9,6	33	8,3	12	3,3	5	3,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CSPS15000N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	29	4,4	6	0,9	15	2,1	6	0,8	6	0,7
CALABRIA	81	4,9	51	2,9	47	2,5	16	0,8	13	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CSPS15000N	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	14	6,2	4	1,9	14	8,2	2	1,2	1	0,8
CALABRIA	53	6,3	25	3,5	24	3,8	3	0,5	3	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CSPS15000N	4	8,0	3	9,4	5	15,2	2	3,6	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	87	4,8	51	2,9	44	2,4	43	2,5	6	0,3
CALABRIA	254	5,2	167	3,7	138	2,9	79	1,8	20	0,4
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPS15000N	8	50,0	3	27,3	-	0,0	-	0,0	2	6,5
- Benchmark*										
COSENZA	19	11,9	12	5,8	3	1,6	2	1,0	3	1,7
CALABRIA	107	9,9	60	5,2	23	2,0	15	1,3	4	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, oltre a non presentare livelli statisticamente significativi di abbandono e di trasferimenti esterni, non perde neanche studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne casi sporadici, ed è sempre stata in grado di assorbire studenti provenienti da percorsi formativi diversi (soprattutto al Liceo delle Scienze umane). Riesce, pertanto, ad assicurare completamente il successo formativo degli alunni grazie ai criteri di selezione condivisi tra i vari indirizzi che consentono di individuare in modo flessibile ma anche preciso i livelli di apprendimento, sia in itinere che finali, degli alunni. La distribuzione per fasce di voto degli alunni evidenzia, infatti, una situazione di equilibrio che corrisponde alla varietà delle potenzialità cognitive presenti negli alunni dei vari indirizzi (provengono da estrazione socio-culturali diversificate) e, soprattutto nel triennio, fa rilevare, inoltre, una tendenza dei profitti proiettata verso le fasce valutative più alte. Ciò è dimostrato anche dalle valutazioni che emergono dagli esiti degli esami di stato.</p>	<p>1) Il numero eccessivo di alunni con giudizio sospeso che, soprattutto al biennio di tutti gli indirizzi presenti nella scuola, è anche superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>2) I livelli di trasferimento in uscita al biennio (Liceo del Scienze umane) e 3° anno (Liceo Scientifico) dovuti al fatto che il tipo d'utenza coinvolto proviene, in parte, da situazioni di disagio socio-economico che spesso determina negli alunni e nelle famiglie scelte, anche improvvise, orientate al mondo del lavoro.</p> <p>3) La difficoltà di attivare in itinere corsi di recupero e di potenziamento in numero sufficiente per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni (a causa di risorse finanziarie scarse)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	1 - Molto critica
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	4 - 5 - Positiva
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola, oltre a non presentare livelli statisticamente significativi di abbandono e di trasferimenti esterni, non perde neanche studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne casi sporadici, ed è sempre stata in grado di assorbire studenti provenienti da percorsi formativi diversi (soprattutto al Liceo delle Scienze umane). Riesce, pertanto, ad assicurare completamente il successo formativo degli alunni grazie ai criteri di selezione condivisi tra i vari indirizzi che consentono di individuare in modo flessibile ma anche preciso i livelli di apprendimento, sia in itinere che finali, degli alunni. La distribuzione per fasce di voto degli alunni evidenzia, infatti, una situazione di equilibrio che corrisponde alla varietà delle potenzialità cognitive presenti negli alunni dei vari indirizzi (provengono da estrazione socio-culturali diversificate) e, soprattutto nel triennio, fa rilevare, inoltre, una tendenza dei profitti proiettata verso le fasce valutative più alte. Ciò è dimostrato anche dalle valutazioni che emergono dagli esiti degli esami di stato.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSPS15000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
CSPS15000N	59,1	↔	↔	↓	-6,9	57,1	↑	↑	↑	6,0
CSPS15000N	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,1	65,6	72,4			52,2	48,1	54,1	
Liceo	60,3	↓	↓	↓	-8,5	57,1	↔	↑	↑	3,4
CSPS15000N - II A	55,8	↓	↓	↓	-13,1	52,9	↔	↑	↓	-4,4
CSPS15000N - II B	56,7	↓	↓	↓	-13,2	66,9	↑	↑	↑	12,1
CSPS15000N - II E	75,5	↑	↑	↑	5,9	60,5	↑	↑	↑	9,4
CSPS15000N - II G	47,7	↓	↓	↓	-21,0	40,1	↓	↓	↓	-9,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSPS15000N - II A	3	12	0	0	0	0	2	13	0	0
CSPS15000N - II B	2	16	0	0	0	0	1	3	4	10
CSPS15000N - II E	1	2	6	4	4	1	3	3	7	3
CSPS15000N - II G	6	4	0	0	0	4	5	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSPS15000N	20,0	56,7	10,0	6,7	6,7	8,3	18,3	33,3	18,3	21,7
Calabria	19,0	29,7	31,4	16,0	3,8	24,4	25,7	16,9	14,1	18,8
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSPTS15000N - Liceo	60,7	39,3	56,3	43,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola, soprattutto in Matematica, ottiene esiti complessivamente superiori rispetto alle medie nazionale, regionale e al Sud/Isole. Questo grazie ad una programmazione dipartimentale efficace confermate anche dai positivi risultati nelle Olimpiadi di Matematica - Anche se il cheating è presente nella misura del 12% medio (Italiano e Matematica), i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove invalsi sono affidabili in quanto corrispondenti all'andamento abituale delle classi (come da valutazioni curriculari) - Esclusa qualche classe, i punteggi delle altre classi (soprattutto in Matematica) non si discostano di molto dalla media presente nella scuola (oppure in alcune classi si discostano in positivo) - Durante il percorso scolastico, anche se a livello diversificato tra gli indirizzi, la disparità tra gli alunni con maggiori capacità/potenzialità cognitive e quelli più in difficoltà tende a diminuire come dimostrano le valutazioni nel triennio e soprattutto gli esiti degli esami di stato che evidenziano valutazioni medio-alte con un significativo grado di omogeneità - I risultati ottenuti nelle prove INVALSI in Matematica sono migliori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS) - Sono presenti in qualche classe (LS-LSU) alunni che si collocano nei livelli di apprendimento medio-alti (3,4,5) soprattutto in Matematica ma anche in Italiano, in percentuale superiore o in linea rispetto a quella nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle prove Invalsi di Italiano, se si esclude la IIE (LC), gli esiti raggiunti sono complessivamente meno positivi della media nazionale (simile rispetto a quella regionale e al Sud/Isole) a causa di una estrazione socio-culturale modesta di una parte degli alunni. - La scuola non riesce ad assicurare pienamente esiti uniformi tra le classi (alta variabilità) soprattutto nel biennio. Tale disparità si evidenzia soprattutto tra classi di indirizzo diverso e si concentra prevalentemente negli alunni con situazioni socio-culturali disagiate (presenti soprattutto in qualche indirizzo (LSU). Tale dato dipende anche dal fatto che molti alunni spesso fanno difficoltà ad inserirsi immediatamente nei percorsi formativi di ciclo diverso (secondaria superiore) con i prerequisiti ottenuti nella scuola media inferiore. - Sono presenti in qualche classe (LS – LSU) alunni che si collocano nei livelli di apprendimento inferiori (1 e 2) soprattutto in Italiano ma anche in Matematica, in percentuale superiore rispetto a quella nazionale - I punteggi di qualche classe dell' indirizzo LSU si discostano di molto dalla media della scuola - I risultati ottenuti nelle prove INVALSI in Italiano sono inferiori rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Al fine di sviluppare le competenze di cittadinanza come scelta formativa trasversale, la scuola attiva progetti, promuove visite guidate, incontri sul tema, lavori di gruppo, riscontrando un livello di coinvolgimento degli alunni molto alto</p> <p>-La scuola, in sede di Collegio dei docenti, ogni anno stabilisce e controlla specifiche griglie di valutazione per l'assegnazione del voto del comportamento che contengono criteri quantitativi e qualitativi comuni per tutti gli indirizzi. Tali criteri e i relativi descrittori hanno la finalità di funzionalizzare il comportamento scolastico alla convivenza sociale e civile interna ed esterna alla scuola potenziando l'autonomia responsabile e la consapevolezza dei principi</p> <p>-La scuola cerca di perseguire soprattutto lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di progettualità, come si può evincere dagli obiettivi formativi trasversali inseriti nelle varie programmazioni e nell'attivazione dei processi di orientamento formativo e informativo</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è abbastanza buono anche se non completo. Non si registrano episodi gravi nelle fasi di socializzazione e di relazione operativa all'interno e all'esterno della scuola. Nonostante la diversità socio-economico-culturale degli alunni presente nella scuola e la dislocazione logistica in plessi diversi degli stessi, non si segnalano differenze significative tra classi, sezioni e indirizzi relativamente ai voti del comportamento</p>	<p>- Somministrazione non sufficiente di questionari e/o test finalizzati all'orientamento formativo</p> <p>- Livello non completo di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>- Collocazione logistica degli alunni appartenenti ai vari indirizzi in plessi diversi che impedisce una totale interazione, rallentando soprattutto i processi di integrazione</p> <p>- Non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>- Non tutti gli alunni hanno raggiunto la consapevolezza dei principi che regolano la convivenza scolastica, anche se, nel complesso, rispettano le regole fondamentali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è particolarmente attenta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non soltanto da anni utilizza strumenti (griglie specifiche per valutare il comportamento p.e.) per valutare progressivamente i livelli di acquisizione (delle competenze di cittadinanza), ma propone agli alunni iniziative, progetti (Pollicino p. e.) e confronti –incontri (polizia, AVIS, Croce rossa, ecc.) al fine di sviluppare la consapevolezza della convivenza civile, potenziare i processi collaborativi e partecipativi e prevenire dispersioni o devianze rischiose sul piano individuale e sociale. Il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, può essere considerato, nel complesso, buono: gli alunni (non tutti) hanno una tendenziale autonomia nell'organizzazione e nella regolazione dei processi di apprendimento, collaborano tra di loro all'interno di un sostanziale e responsabile rispetto delle regole e, aspetto non secondario, riescono a lavorare in gruppo se posti nella situazione. Ciò è dimostrato dal fatto che nei diversi plessi e indirizzi, non si verificano situazioni disciplinari di particolare gravità e le valutazioni del comportamento non raggiungono mai (quasi) livelli problematici (bassi).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CSPS15000N	86,0
COSENZA	50,4
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPS15000N	66,7	29,2	4,2	56,7	26,7	16,7	63,2	10,5	26,3	60,0	33,3	6,7
- Benchmark*												
COSENZA	42,8	31,3	25,9	26,2	41,3	32,5	45,8	29,5	24,6	46,2	32,6	21,2
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8	52,1	27,5	20,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPS15000N	66,7	12,5	20,8	53,3	16,7	30,0	55,3	15,8	28,9	53,3	33,3	13,3
- Benchmark*												
COSENZA	45,7	13,9	40,4	32,3	20,5	47,2	44,8	17,5	37,7	50,2	18,3	31,5
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5	53,4	16,8	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSPS15000N	76	81,7	17	18,3	93
COSENZA	3.602	75,7	1.156	24,3	4.758
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSPS15000N	75	98,7	16	94,1
- Benchmark*				
COSENZA	3.281	96,1	1.006	93,8
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CS15000 N	liceo classico	-	3	6	13	6	5	0,0	9,1	18,2	39,4	18,2	15,2
- Benchmark*													
COSENZA		29	80	166	208	119	88	4,2	11,6	24,1	30,1	17,2	12,8
CALABRIA		61	195	416	515	320	157	3,7	11,7	25,0	30,9	19,2	9,4
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CS15000 N	liceo scientifico	-	1	8	17	16	3	0,0	2,2	17,8	37,8	35,6	6,7
- Benchmark*													
COSENZA		54	204	484	566	313	166	3,0	11,4	27,1	31,7	17,5	9,3
CALABRIA		172	611	1.218	1.478	837	341	3,7	13,1	26,2	31,7	18,0	7,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CS15000 N	liceo scienze umane	-	7	11	11	1	1	0,0	22,6	35,5	35,5	3,2	3,2
- Benchmark*													
COSENZA		36	48	50	33	10	2	20,1	26,8	27,9	18,4	5,6	1,1
CALABRIA		177	363	348	182	56	7	15,6	32,0	30,7	16,1	4,9	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CSPS15000N	124	12	9,7	136	20	14,7	91	9	9,9
- Benchmark*									
COSENZA	6.752	2.263	33,5	6.594	2.201	33,4	6.813	1.946	28,6
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
CSPS15000N	8,3	33,3	8,3	33,3	16,7	0,0	5,0	0,0	40,0	25,0	30,0	0,0	11,1	0,0	22,2	44,4	22,2	0,0
- Benchmark*																		
COSENZA	9,2	17,5	25,7	31,5	16,0	0,0	10,6	18,2	27,5	24,2	19,5	0,0	12,3	17,3	26,9	33,3	10,2	0,0
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CSPS15000N	13,6	36,4	36,4	9,1	4,5	8,1	40,5	37,8	0,0	13,5	5,0	65,0	25,0	5,0	0,0
- Benchmark*															
COSENZA	11,4	42,1	21,5	9,1	16,0	10,7	47,5	19,6	9,5	12,7	9,9	53,5	16,3	9,2	11,2
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
CSPS15000N	0,0	18,2	81,8	10,8	2,7	86,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	11,9	8,9	79,2	13,0	8,0	79,0	14,6	7,5	77,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CSPS15000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPS15000N	45,5	22,7	9,1	22,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	46,4	18,8	19,4	4,4	5,3	1,6	4,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CSPS15000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPS15000N	67,6	21,6	10,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,6	17,5	18,6	3,6	5,3	1,7	2,6	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CSPS15000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPS15000N	45,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,7	15,3	22,8	3,1	5,3	1,3	1,6	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La percentuale delle immatricolazioni all'università (80,6%) è superiore ai valori medi provinciali, regionali e nazionali che si attestano sul 50% (a. s. 12-13)</p> <p>- I grafici relativi all'acquisizione dei crediti formativi durante il primo e secondo anno universitario (a. s. 11-12) confermano la tendenza alla buona riuscita dei percorsi postdiploma relativi alle macro aree indicate (sanitaria, scientifica, sociale e d umanistica). Qualche eccezione nelle aree scientifica e umanistica (sociale) con percentuali (più della metà) di crediti conseguiti leggermente più basse (inferiori o uguali al 60%) ma sempre superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali</p> <p>- I dati MIUR relativi al 2012-2013 dimostrano che la percentuale di alunni che scelgono in maniera corrispondente di continuare i percorsi formativi nell'ambito dei corsi di studio già effettuati è superiore (81%) rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali (tra il 70 e il 75%)</p> <p>- Le percentuali degli alunni promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono superiori, anche se di poco, a quelle provinciali, regionali e nazionali (98% contro il 90/96%)</p> <p>- Nella distribuzione degli alunni iscritti al I anno per voto esame licenza media, si evidenzia il fatto che gli alunni dei vari indirizzi (CL, SC, LSU) si collocano soprattutto nelle fasce medio-alte (8-10- lode) con percentuali che superano o uguagliano le altre . Salvo qualche caso (lode LS) che risulta inferiore.</p>	<p>- L'assenza di un'analisi precisa dei bisogni lavorativi non solo del territorio ma, anche, a più largo raggio</p> <p>- La mancanza di un preciso e costante progetto di corrispondenza e alternanza scuola-lavoro sul territorio, ancora in fase quasi sperimentale (occasionale)</p> <p>- La difficoltà di monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>- Nei dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro nel periodo post diploma (anni 2010-2011-2012), emergono percentuali problematiche, molto lontane da quelle provinciali, regionali e nazionali. Dato, questo, confermato dalle percentuali dei mesi di attesa senza contratto (in quasi tutti i settori lavorativi: professionali, commerciali, ecc.) per la scarsa presenza di opportunità lavorative a S.G.F . Situazione è migliore nei dati provinciali, regionali e nazionali.. Gli ex studenti trovano maggiori possibilità lavorative fuori SGF.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In riferimento ai dati relativi alle immatricolazioni universitarie (anni 11-12, 12-13), il quadro è sicuramente positivo in quanto la media di iscritti è superiore, nei diversi percorsi di studio, a quelle provinciali, regionali e nazionali. Tale aspetto positivo è confermato anche dai crediti che gli alunni conseguono nei primi 2 anni di università (vicini al 60%) anche questi superiori in percentuale rispetto a quelli provinciali, regionali e nazionali. Significativo è anche il fatto che esiste una consistente corrispondenza di profitto e di scelta tra l'offerta formativa della scuola, nei vari indirizzi, la scuola media di provenienza e l'opzione universitaria, a testimonianza del fatto che la scuola permette una relazione funzionale tra cicli scolastici e, quindi, tra percorsi formativi precedenti e post diploma. Qualche criticità presenta, invece, la situazione del rapporto tra scuola e mondo del lavoro. La scuola non può monitorare gli inserimenti degli alunni nel mondo del lavoro in quanto gli strumenti e i relativi dati sono insufficienti. Dai risultati a disposizione della scuola (anni 2010-2011-2012), l'inserimento nel mondo del lavoro degli ex alunni risulta molto problematico sul territorio e più confortante all'esterno. Le percentuali di assunzioni lavorative nel pubblico, nel privato e interinali sono nettamente inferiori rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali. Questo dipende, però, da condizioni socio-politico-economiche generali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,2	19	33,4
	Alto grado di presenza	51,5	57,1	40,5
Situazione della scuola: CSPS15000N	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CSPS15000N - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,8	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,8	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,7	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,8	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,8	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,3	23,8	23,1
Altro	No	0	6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Funzione strumentale, la Commissione POF e le Aree disciplinari seguono la programmazione dipartimentale e la realizzazione dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. In generale, i progetti risultano coerenti con le finalità delle varie Sezioni. Inoltre, per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, per classi del biennio, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curriculum verticale secondo le nuove indicazioni nazionali. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche.	Si evidenzia una debolezza nel coordinamento delle attività progettuali, nelle occasioni, pur programmate, di attività e lezioni in comune tra docenti su macro aree e/o su specifici filoni disciplinari; più in generale, alcune proposte consistono in 'iniziative' più che progetti. Inoltre, si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	6,1	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	39,4	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	46,4	36,1
Situazione della scuola: CSPS15000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CSPS15000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,7	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	78,8	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97	98,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	45,5	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	84,8	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	78,8	60,7	51,8
Altro	No	3	8,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nei dipartimenti e nelle Aree disciplinari e costituisce punto di riferimento per i docenti delle diverse Sezioni; tra l'altro, i docenti utilizzano moduli comuni per la progettazione didattica. La scuola, a livello di aree disciplinari e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica per le classi V allo scopo di facilitare l'orientamento in uscita. Sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali.	L'attività progettuale presenta ancora dei limiti in ordine, soprattutto, alle occasioni di verifica intermedia e finale tra i docenti della stessa disciplina.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	72,6	56,9
Situazione della scuola: CSPS15000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,5	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	28,6	21,2
Situazione della scuola: CSPS15000N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	31	23,7
Situazione della scuola: CSPS15000N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi del biennio.	I criteri di valutazione non risultano adeguatamente esplicitati nel POF. L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche e condivise non e' diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. Un certo numero di docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola, a livello di aree disciplinari e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica per le classi V allo scopo di facilitare l'orientamento in uscita. Sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	92,9	64,3
	Orario ridotto	6,1	3,6	8,7
	Orario flessibile	6,1	3,6	27
Situazione della scuola: CSPS15000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CSPS15000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	24,2	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	7,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	2,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CSPS15000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, catalogo biblioteca, approfondimenti disciplinari, ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattica (LIM, aule PC, Laboratorio linguistico, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono registrate varie attività di innovazione metodologica nella maggior parte delle discipline. Attraverso incontri aperti al territorio, produzione di materiale librario, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle interviste condotte ai docenti, studenti e genitori, è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e delle aule informatiche, in modo da garantire continuità nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso. Inoltre, si dovrebbe sviluppare la produzione di materiale in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc., da condividere tra i colleghi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSPS15000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSPS15000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSPS15000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSPS15000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CSPS15000N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	2	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CSPS15000N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	20,38	29	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSPS15000N	Liceo Classico	85,8	112,7	65,7	72,7
COSENZA		57,0	62,2	62,8	73,9
CALABRIA		69,6	73,0	79,9	85,4
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	III anno di corso	
CSPS15000N	Liceo Linguistico	105,7	
COSENZA		109,0	
CALABRIA		101,5	
ITALIA		66,3	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSPS15000N	Liceo Scientifico	81,0	104,5	101,8	143,0
COSENZA		92,3	102,0	106,8	111,0
CALABRIA		83,0	92,4	97,5	107,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSPS15000N	Liceo Scienze Umane	77,6	115,6	104,2	127,6
COSENZA		102,5	93,8	115,9	112,7
CALABRIA		111,1	115,0	125,6	127,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha adottato una serie di regolamenti relativi alle modalità comportamentali e relazionali, in sede e nei viaggi di istruzione, e consegna ogni anno alle classi prime il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto Pollicino). Il numero di richiami, note disciplinari e delle sospensioni sono inferiori alla media e non si sono mai verificati episodi di bullismo e di intolleranza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur previsto, non è stato mai pienamente attivato lo 'Sportello d'ascolto' per offrire un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con regolare frequenza e da tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo a modalità che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSPS15000N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un'ampia proposta di attivita' per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi interventi per l'intercultura (già realizzati in una occasione) una docente responsabile e per i BES e per il gruppo GIO (tale gruppo svolge periodi incontri e monitorizza costantemente problematiche e interventi). A tal fine, per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. Le buone pratiche inclusive sono attentamente realizzate nella gestione dei pochi studenti stranieri.	Occorre potenziare e diversificare le attivita' di inclusione, con progetti multiculturali ('Cinema nella prospettiva multiculturale'), l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, la creazione di uno 'Scaffale multiculturale' con un'ampia varieta' di supporti per le attivita' interculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSPS15000N	0	0
Totale Istituto	0	0
COSENZA	2,3	27,8
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: CSPS15000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,6	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,1	17,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	45,5	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,8	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	54,5	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	9,5	18,6
Altro	Si	21,2	22,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CSPS15000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	48,5	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,1	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,6	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	97	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,5	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,5	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,8	89,3	91
Altro	No	9,1	10,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di recupero e potenziamento avvengono regolarmente, sia in itinere che nei corsi di recupero estivi, per tutti gli alunni interessati.	Le scarse risorse economiche hanno inciso sulla quantità e sulle modalità dei corsi di recupero. Si ritiene necessaria una programmazione della partecipazione a concorsi annuali (certamen), con una conseguente progettazione dell'attività di potenziamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati di potenziamento non sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CSPS15000N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	36,8	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	29,8	31	32,3
Altro	No	28,1	24,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità si realizzano al momento della formazione delle classi	La collaborazione con i docenti della scuola secondaria di 1° grado e una maggiore continuità nell'arco dell'anno scolastico di occasioni di orientamento

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CSPS15000N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	49,1	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	No	14	19,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone opuscoli illustrativi e realizza visite presso le scuole secondarie di 1° grado, comprese quelle dei paesi vicini. Si auspicano visite delle classi della scuola secondaria di primo grado alle strutture dell'Istituto con fini informativi e partecipativi (lezioni, laboratori, contatti con alunni e docenti)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento in entrata dovrebbero essere più puntualmente programmate per una migliore gestione dei tempi di intervento e delle attività da realizzare.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si rende necessaria una maggiore informazione, un più stretto rapporto con l'università della Calabria e una più attenta considerazione riguardo alle opportunità che può offrire l'alternanza scuola-lavoro

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è consolidata. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate.

Gli studenti dell'ultimo anno sono sufficientemente coinvolti in attività organizzate dalle università e da enti. La scuola realizza in parte attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La consolidata presenza nel territorio, la considerazione positiva delle famiglie e delle istituzioni, gli ottimi esiti raggiunti nel corso degli anni dai suoi studenti. Nel POF sono enunciati il ruolo della scuola, le articolazioni delle diverse Sezioni e le idee-guida.	Occorre rafforzare il concetto di 'benessere a scuola', di 'accompagnamento, crescita e orientamento' dello studente e di 'autostima e consapevolezza dello studente dei propri interessi ed attitudini'. E' necessario esplicitare gli obiettivi strategici prioritari della scuola e rafforzarne la condivisione nell'ambito della comunità scolastica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività e le riunioni degli Organi Collegiali sono rese pubbliche con apposito Calendario all'inizio dell'anno scolastico, con il pieno rispetto delle date.	Incentivare la comunicazione attraverso il sito dell'Istituto

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPS15000N	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSPS15000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,4	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: CSPS15000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	72,73	72,97	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSPS15000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,71	79,24	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSPS15000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,88	38,94	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSPS15000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,73	50,84	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	Si	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	No	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	No	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSPS15000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CSPS15000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,6	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,4	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	100,00	38,7	38,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilita' del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti piu' strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale e' coerente con le scelte definite nel POF.	E' in corso da parte del DS la revisione di alcuni ruoli e compiti delle funzioni della scuola incluse quelle strumentali, per le quali si rende necessaria la loro esplicitazione chiara nel Piano Attivita' e nel POF.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSPS15000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,21	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CSPS15000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	7578,68	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSPS15000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	56,87	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSPS15000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	29,13	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSPS15000N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	0	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	12,3	15,9	17,6
Sport	0	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	45,6	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: CSPS15000N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSPS15000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	50,4	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSPS15000N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSPS15000N
Progetto 1	Favorisce la lettura come momento di socializzazione e di ricerca autonoma, in grado di sviluppare la concentrazione, la riflessione critica e stimola il processo di maturazione degli alunni mettendoli in rapporto con l'autore del libro
Progetto 2	Si propone come spazio di ascolto, di scambio, di confronto, di integrazione, di formazione, dove scoprire e riscoprire le relazioni e l'interazione, conoscere se stessi e gli altri, cogliere le esigenze sociali che emergono tra le generazioni
Progetto 3	Favorisce la diffusione della cultura informatica, offrendo la possibilita' di acquisire la relativa certificazione, per utilizzarla come credito formativo e come dimostrazione delle competenze possedute per l'inserimento nel contesto lavorativo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSPS15000N		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data l'esiguità del Fondo d'Istituto il coinvolgimento del personale e delle risorse esterne e interne alla scuola viene svolto gratuitamente ; da ciò deriva l'impossibilità di definire l'indice di concentrazione della spesa per i progetti, per l'alunno e per il personale	Esiguità del Fondo d'Istituto

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono state definite con puntualità, ma sono pur sempre migliorabili. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche mentre le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSPS15000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSPS15000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,5	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	7	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	24,6	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	12,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSPS15000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	79,55	43,1	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSPS15000N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	143,02	173,4	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSPS15000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,91	1,6	1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La proposta della scuola di avviare corsi di formazione per i docenti e personale Ata verte su tematiche di interesse comune come la certificazione della Lingua inglese(A2- B2) e la Sicurezza	Scarsa sensibilità partecipativa dei docenti e del personale Ata alle attività di formazione individuate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze degli insegnanti e del personale ATA; pertanto, l'assegnazione dei vari incarichi tiene conto delle competenze possedute. Tale buona pratica comporta una notevole ricaduta non solo sugli aspetti, pur decisivi, didattico-organizzativi, ma anche sugli esiti delle performances individuali e collettive degli studenti	Alcune criticità all'interno delle risorse umane

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSPS15000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	Si	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	40,7	35,9
Continuita'	Si	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSPS15000N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSPS15000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	10	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	7	9	9,9	9,5
Orientamento	10	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	7	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	14	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	29	5,6	6,8	5,1
Continuita'	10	4,9	6,4	4
Inclusione	12	15	12,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualita' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che vengono spesso eluse . Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non sempre è adeguato e diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le competenze del personale, tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove iniziative formative per i docenti che tuttavia non trovano spesso accoglienza e risposta in termini partecipativi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali che producono è di buon livello così come gli spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non sempre è adeguato e diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSPS15000N		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPS15000N	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPS15000N	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSPS15000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	33,3	32,4	48,7
Regione	n.d.	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	7	11,7	19,2
Unione Europea	n.d.	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	29,8	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CSPS15000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7	9,7	10,5
Altro	n.d.	29,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSPS15000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	5,3	4,1	12,4
Orientamento	n.d.	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	10,5	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSPS15000N	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSPS15000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	30,3	40,4
Universita'	Si	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	Si	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	No	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,6	35,9	42,7
ASL	No	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	No	22,8	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSPS15000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
CSPS15000N				X
COSENZA		2,0		98,0
CALABRIA		4,0		95,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSPS15000N %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSPS15000N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13,7	12,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata da anni a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserita nel contesto territoriale.	Sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del riacordare le attività formative della scuola con il territorio, per ottenere una corrispondenza sul versante dell'alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSPS15000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	52,02	14,2	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSPS15000N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSPS15000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSPS15000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,06	13,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSPS15000N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Emerge una media partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali e forte presenza alle iniziative della scuola	Si riscontra una scarsa partecipazione dei genitori delle ultime classi alle riunioni degli Organi Collegiali e, più in generale, alle attività scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non partecipa a reti, pur avendo collaborazioni con soggetti esterni che si integrano in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge attivamente e con buona risposta i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare e potenziare l'apprendimento del codice linguistico italiano nelle sue strutture di base e nella produzione orale e scritta nel I° biennio	Raggiungere maggiore padronanza delle strutture linguistiche e del loro corretto utilizzo nella dimensione comune e trasversale della lingua italiana
		Ridurre l'insuccesso scolastico, le difficoltà e le lacune nelle discipline di base del I° biennio attraverso l'integrazione e il sostegno metodologico	Fornire strumenti di studio, superare le difficoltà ridurre l'incidenza dei debiti formativi nelle discipline base (Matematica, Arte, Scienze, Inglese, ecc)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avviare gli alunni dei diversi indirizzi ad affrontare le numerose implicazioni della lingua italiana dalla comprensione del testo alla morfosintassi	Potenziare la padronanza delle strutture linguistiche di base nella produzione scritta e orale per fini logici, comunicativi ed espressivi
		Sviluppare le conoscenze della lingua nella sua dimensione d'uso, veicolare e trasversale fra le diverse discipline, inclusi i nuovi canali tecnologici	Educare alla cittadinanza e all'integrazione favorendo il pensiero critico e dialettico attraverso l'uso corretto e consapevole della lingua italiana
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Coltivare competenze chiave di cittadinanza, dalla costruzione del sé per arrivare a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà	Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale
		Promuovere attività condivise, partecipate ed esplicitate in contesti diversi attraverso progetti, esperienze, rappresentazioni, forme di comunicazione	Rendere attiva la grande competenza sociale e civile a collaborare e partecipare prendendo parte ad attività collettive, decisioni di lavoro, prodotti
✓	Risultati a distanza	Individuare possibili canali di collaborazione e alternanza scuola-lavoro per costruire una maggiore corrispondenza formativa e didattica con l'esterno	Riuscire a monitorare, ad almeno 5 anni dalla conclusione degli studi, i risultati di inserimento e carriera professionale e lavorativa degli allievi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle prove Invalsi rivelano una difficoltà pressoché comune per gli allievi del primo biennio dei diversi indirizzi (ad eccezione della sez. classica) riguardante la padronanza delle strutture logiche e morfosintattiche nonché l'uso consapevole e corretto della lingua italiana, il cui adeguato sviluppo si rivela priorità essenziale per i prossimi tre anni. Le implicazioni non sono di poco conto, poiché l'abilità linguistica "apre" a competenze più generali sia di tipo comunicativo sia di tipo espressivo e le implicazioni della lingua italiana non solo traducono le idee attraverso la logica del discorso, ma costituiscono la base del pensiero critico trasversale a tutte le discipline (trovando applicazione anche nei nuovi canali tecnologici così come nel mondo del lavoro, nella vita individuale e di relazione). Il legame con le competenze di cittadinanza risulta conseguenziale: comunicazione, integrazione, collaborazione e consapevolezza della responsabilità ed autonomia che legano l'individuo agli altri sono gli aspetti da sviluppare in una chiave operativa attraverso progetti già presenti (Pollicino, Incontro con l'autore, Educazione alla legalità, Rappresentazioni teatrali, alternanza Scuola-lavoro, etc.) ed altri da individuare. Ciò nell'ottica di una scuola che riflette le esigenze dei propri allievi proiettandole sotto forma di iniziative, esperienze collettive, prodotti collaborativi. Si auspica inoltre un maggiore collegamento con il mondo del lavoro, da monitorare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziare l'attività dei Dipartimenti Disciplinari nella loro funzione di promotori di progettazione didattica e formativa e di "snodi" di innovazione</p> <p>Elaborare prove di valutazione comuni, per classi parallele dello stesso indirizzo, di Italiano, Inglese e Matematica, per i prossimi tre anni.</p> <p>Predisporre strumenti di monitoraggio per avere riscontri sull'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro e professionale</p> <p>Progettare attività efficaci di potenziamento delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza citate come priorità</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Realizzazione di gruppi di livello.</p> <p>Presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti.</p> <p>Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Organizzare metodi di studio assistito che possano prevenire l'incidenza di debiti formativi negli allievi</p> <p>Potenziare il personale docente di sostegno per promuovere integrazione e inclusione dei DSA e BES come aspetto del generale miglioramento dell'O.F.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Rendere più efficaci le pratiche di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado attraverso attività comuni.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare canali strategici di collaborazione con enti e aziende del territorio attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare il personale ATA e Tecnico di Laboratorio per una maggiore efficacia dell'azione di supporto al Piano di Miglioramento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione progettuale dei Dipartimenti, delle Aree disciplinari, dei consigli di classe e dei singoli docenti, finalizzata ad attivare le strategie indicate per supportare gli allievi, costituirà il punto di partenza da cui costruire una rete di sostegno metodologico che possa facilitare gli allievi nel raggiungimento delle priorità individuate, sia quelle cognitive sia quelle formative e di cittadinanza. Promuovendo, poi, corsi di potenziamento di ortografia, morfologia e sintassi ed analisi del testo della lingua italiana, è possibile dotare gli allievi degli strumenti necessari per affrontare le prove INVALSI alla fine del biennio, ma soprattutto coltivare la dimensione socializzante, di interazione e di integrazione all'interno dei saperi scolastici e dei vari progetti (già citati). Ciò al fine di "proiettare" la scuola verso l'esterno, mettendo "alla prova" in campi diversi il valore e la spendibilità delle competenze e capacità acquisite. Ancora una volta nella dimensione della cittadinanza attiva e a partire dal concetto che ogni conoscenza si costruisce con gli altri condividendola e comunicandola, non verranno trascurati i canali tecnologici, con un uso consapevole degli strumenti, fra spazi reali e virtuali. Infine il complesso e delicato rapporto con il mondo del lavoro, malgrado le pochissime opportunità offerte dal contesto, potrà essere sviluppato, ove se ne ravvisino le condizioni, nelle attività di integrazione e collaborazione promosse dalla scuola.